Gambardella: Eliseo "vittima" del Comune Basterebbe poco e senza archistar

Avellino. "Le immagini dell'Eliseo, oltraggiato dall'incuria e dal disinteresse delle istituzioni e ancora esposto all'inciviltà dei nuovi barbari, riaprono una ferita in chi - nel mondo delle associazioni ma anche nella politica - in passato si è impegnato per trovare una soluzione che restituisse ad Avellino e all'Irpinia il suo gigante malato, la sua casa del cinema e della cultura cinematografica". Il Professore **Bruno Gambardella** già Assessore alle Politiche culturali, pubblica istruzione e politiche giovanili comune di Avellino; Presidente Più Europa Avellino. "Avevo sperato che in questo periodo di inevitabile fermo causa pandemia il Sindaco Festa e il consiglio comunale

portassero a termine l'iter da me avviato già troppo tempo fa con la nascita e la definizione della fondazione di partecipazione. È grave che questo non sia ancora accaduto, ma è ancor più grave e preoccupante il fatto che un bene storico da anni pienamente nella disponibilità e nella responsabilità del patrimonio comunale non sia stato messo in sicurezza, preservato dal tempo, dalle intemperie e dal vandalismo. Per l'Eliseo non sono necessari archistar o esperti di altro tipo: per ora basterebbe un minimo di interesse e di sensibilità di quegli amministratori che hanno la responsabilità anche morale di difendere un bene pubblico di valore storico e che invece, fino ad ora, hanno assistito - inerti o inermi - a questo e ad altri scempi. Avellino merita di più, ma soprattutto di meglio".